

## **INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA DI COSE NUOVE DEL 19-11**

Il mio intervento è strettamente legato all'ambito scolastico, ed è per questo motivo che sono entrata a far parte della 3° commissione. In sede di riunione della stessa, già dalle prime convocazioni, non sono emersi particolari elementi di opposizione o frattura.

Sono stati discussi i testi di alcune convenzioni tra i Comuni del Distretto di Pianura est per la gestione del coordinamento pedagogico dei servizi educativi per la prima infanzia, per la realizzazione in forma associata della formazione degli operatori scolastici e per la gestione dei Progetti di qualificazione. Sono stati individuati dei Comuni Capofila: nel ns. caso Castel Maggiore fa riferimento al Comune di S. Giorgio. I fondi necessari ai Progetti sono ripartiti per l'80% alla Provincia, per il 15% ai Comuni e per il 5% alle Istituzioni Scolastiche.

Tutte queste iniziative rientrano in quanto deliberato nella Legge del 10 marzo 2000, in cui viene disciplinato il Sistema Nazionale di Istruzione, costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie.

A questo punto entrerei in merito alla presenza delle 4 scuole paritarie nel territorio di Castel Maggiore, che contano 230 iscritti con 10 sezioni, numero di poco inferiore alle scuole materne statali, che contano 248 iscritti, con 11 sezioni.

Nonostante la massiccia frequenza di bambini alle scuole materne paritarie, queste ultime, pur offrendo un servizio pubblico e qualificato, non sono ancora considerate alla stessa stregua delle scuole materne statali.

Un primo dato che ce lo conferma è quello comparso recentemente sul numero di ottobre del giornalino "In Comune" e ribadito successivamente sul periodico "Progresso", in cui si sostiene che la Moratti ha disatteso tutti gli impegni e 52 bambini sono stati privati del diritto alla scuola, restando in lista d'attesa.

Immediatamente abbiamo attivato un controllo dei nominativi in lista d'attesa e abbiamo verificato che circa 40 di quei bambini erano già inseriti nelle scuole private. Pertanto, con varie modalità tattiche in modo da non turbare l'equilibrio della maggioranza, abbiamo fatto rilevare l'incompletezza del dato, sottolineando che il numero effettivo di bambini in lista d'attesa era di circa 15 unità.

Dobbiamo riconoscere che, in alcune assemblee sul bilancio partecipativo in cui è stato sfiorato l'argomento, l'assessore Cimatti ha corretto pubblicamente il dato dando merito alle scuole paritarie di aver contribuito a sfoltire in larga misura la suddetta lista d'attesa.

Abbiamo fatto presente anche le difficoltà che nascono quando non si coordinano le diverse offerte formative, come nel caso dell'apertura, all'inizio dell'a.s. scorso, di una nuova sezione di scuola materna statale con frequenza antimeridiana, prelevando anche bambini già frequentanti da più di un mese le scuole private.

Abbiamo inoltre ribadito la disponibilità a condividere, in applicazione del principio di sussidiarietà, la gestione della domanda di scolarizzazione presente sul territorio, in una logica di sistema pubblico integrato.

Nell'ambito del rinnovo della convenzione, abbiamo proposto di attivare per il prossimo a.s. un Centro Unico di Iscrizione, come avviene ad esempio nel comune di Imola, onde arginare il fenomeno della doppia iscrizione.

Nel corso dell'incontro, è stato promesso di tener presente quanto esposto finora. A livello economico è stato da noi suggerito un sistema di integrazione delle rette (laddove se ne riscontri l'effettiva necessità) per le famiglie che si rivolgono alle strutture paritarie, tenendo conto del fatto che il Comune elargisce un servizio che non è in grado di coprire interamente la richiesta di scolarizzazione e che pertanto, se questo servizio viene integrato da un privato, il Comune dovrebbe garantirlo agli stessi costi.

In sede di discussione della convenzione abbiamo avuto il gradito riconoscimento a livello di principio dell'importanza sociale delle Scuole Private ed è per questa ragione che si andrà alla firma della Convenzione anche se i gestori non sono d'accordo sul contributo.

Verranno erogati 4.000 € a sezione, di cui il 13% per l'attuazione di progetti di qualificazione e sperimentazione.

Nel caso della scuola di Bondanello, abbiamo calcolato che equivale a 150€ a bambino per l'intero anno scolastico.

Nonostante le difficoltà, noi continueremo comunque nella Richiesta di un Centro Unico di Iscrizione e nel monitorare sempre attentamente la situazione, nel rispetto degli equilibri, ma con costanza e determinazione, metodo di lavoro che stiamo comunque usando anche per affrontare altre tematiche amministrative.

Delia Frigerio